

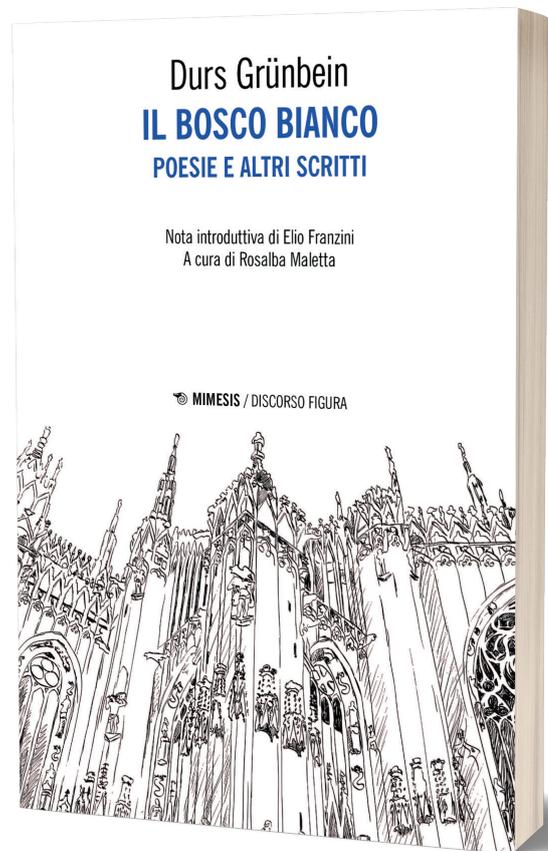
DURS GRÜNBEIN
IL BOSCO BIANCO
POESIE E ALTRI SCRITTI

Nota introduttiva di Elio Franzini
A cura di Rosalba Maletta

“Incontrare *Il bosco bianco* di Grünbein permetterà a tutti noi nuove scoperte, individuali e storiche, una foresta simbolica in cui perdersi e ritrovarsi”

Durs Grünbein è uno dei pochi autori in grado di leggere la Storia attraverso la contemporaneità, con particolare attenzione per l'era digitale e per la crisi morale del suo tempo. La sua poesia e la sua prosa trasmettono un punto di vista unico sulla nostra epoca e ci mostrano come il cambiamento in atto non sia soltanto frutto di una pandemia, ma di un vero e proprio evento umano.

Grünbein, il poeta della ex-DDR che ha saputo diventare il poeta dell'Europa unita, si è fatto egli stesso portavoce del cambiamento, come testimoniato dal suo impegno per la causa dei movimenti di Fridays for Future e della rivoluzione promossa da Greta Thunberg. Questo inedito assoluto sancisce il patto del poeta con la città di Milano che, nel Trentennale della Caduta del Muro di Berlino, gli ha conferito un riconoscimento per il suo impegno nell'abbattere i confini dell'odio e del disumano mediante un'opera di grande impegno civile.



Durs Grünbein
IL BOSCO BIANCO
POESIE E ALTRI SCRITTI

Nota introduttiva di Elio Franzini
A cura di Rosalba Maletta

MIMESIS / DISCORSO FIGURA

PAGINE: 102
PREZZO: 20 euro
COLLANA: **DISCORSO FIGURA**
USCITA: 11 febbraio 2021

www.mimesisedizioni.it

Durs Grünbein, poeta, saggista e traduttore, è una delle voci più apprezzate del panorama letterario tedesco ed europeo. Vincitore nel 2006 del Premio Pasolini, tra le sue opere tradotte in italiano si ricordano: *Della neve ovvero Cartesio in Germania* (2005), *Strofe per dopodomani e altre poesie* (2011), *I bar di Atlantide e altri saggi* (2018).

Rosalba Maletta, germanista presso l'Università degli Studi di Milano, si occupa di interpretazione psicoanalitica del testo poetico, di "lavoro del Negativo" e nuovi disagi della civiltà. Tra le sue monografie: *A Milano con Benjamin* (2015). A Durs Grünbein ha già dedicato due saggi.